

# Città Una centenaria in piena forma

La Scuola d'arti e mestieri di Bellinzona vide la luce nel pieno del primo conflitto mondiale. Porte aperte, proiezioni notturne, mostra fotografica e un libro per celebrare l'anniversario

MAURO VEZIANO

■ «Un miracolo tra la mano che vuole fare, la testa che vuole pensare e il cuore che vuole amare». Con queste parole Michele Fazioli ha concluso la parte ufficiale della festa andata in scena sabato per il centesimo compleanno della Scuola d'arti e mestieri (SAM) di Bellinzona. La mattinata è stata dedicata a discorsi, presentazioni e filmati con la colonna sonora del maestro Sergio Scappini alla fisarmonica. Molti hanno preso la parola sul podio (tra gli altri il sindaco della capitale Mario Branda e il presidente del Gran Consiglio Luca Paganì) e tra il pubblico durante le tre ore trascorse nell'aula magna gremita. Sul palco della tavola rotonda moderata da Fazioli sono intervenuti il consigliere di Stato Manuele Bertoli, il direttore della SAM Manolo Zanella, Roberto Ballina della Tensol Rail e il giovane pilota militare Davide Guscelli. Un parallelo, solo in parte rassicurante, è stato tracciato da Zanella e da Bertoli tra la situazione di un secolo fa e quella attuale. La parte rassicurante è che allora era appena stata inaugurata la Gotthardbahn e che oggi si sta per inaugurare l'AlpTransit, quella meno è che nel 1915 la guerra mondiale dilaniava l'Europa, oggi impegnata in un altro conflitto globale, la guerra al terrorismo.

La mattinata è stata dedicata pure alla presentazione delle numerose iniziative volute, con il contributo di numerosi sponsor, per sottolineare il secolo di vita della scuola, che ha visto la luce in piena prima guerra mondiale nel palazzo che attualmente ospita le scuole Nord e che ininterrottamente, nonostante i numerosi cambiamenti, è arrivata viva e vitale fino ai giorni nostri. Vi è un libro (con la copertina di alluminio fresato alla SAM), vi sono dieci vetrine interattive raggiungibili anche online (che a festeggiamenti conclusi serviranno per l'orientamento dei ragazzi delle medie), vi è all'esterno una grande struttura in acciaio inos-



**IN FESTA** Dopo la tavola rotonda andata in scena sabato, ieri la Scuola d'arti e mestieri ha aperto le sue porte al pubblico che ha risposto numeroso all'invito. (Foto Maffi)

sidabile e granito (che è stata realizzata con il contributo della Società degli ex allievi), è stata prodotta una penna metallica (progettata e costruita in proprio), senza dimenticare le proiezioni notturne sulle facciate, la mostra fotografica e diversi video. Per concludere una promessa fatta da Bertoli a docenti, studenti ed ex allievi SAM: la scuola è destinata a continuare il suo percorso formativo oltre il centenario ma: «Non posso promettervi che mantenga lo stesso nome». Per il consigliere di Stato responsabile della scuola infatti, troppe ed a volte astruse sono le sigle degli istituti ticinesi.

## STORELLI CAMBIA ROTTA

### Dall'architettura all'editoria

■ È un deciso cambio di rotta quello compiuto da Lily Penelope Storelli. Dopo quattordici anni di attività dedicata all'architettura, la bellinzonese ha deciso di chiudere il suo studio per lanciarsi nel campo dell'editoria. La neonata Calla edizioni, che ha sede in via Ghiringhelli 5 a Bellinzona, non poteva che iniziare l'attività pubblicando l'ultimo romanzo giallo della sua promotrice. Così ha di recente dato alle stampe il volume «Piccole (in) soddisfazioni», scritto, come le precedenti fatiche letterarie di Lily Penelope Storelli, con lo pseudonimo di Lily P. Lope. Il libro è in vendita già sin d'ora nella libreria Taborelli in via Camminata. Oltre a questa pubblicazione - che sarà presentata domani, martedì 1. dicembre alle 18.30 all'auditorium di BancaStato - la casa editrice sta ricevendo dal Ticino e dall'estero manoscritti di vario genere così da poter ampliare presto il proprio catalogo. Ulteriori informazioni sul sito [www.lacallaedizioni.com](http://www.lacallaedizioni.com).